

GALLIANI ATTACCA 'NON PAGHEREMO LA MULTA PER I RAZZI'

Repubblica - 20 aprile 1997 pagina 38 sezione: SPORT

MILANO - "Ho ben poco da dire: dopo le batoste contro Juve e Inter ci manca la terra sotto i piedi", ammette un Sacchi sempre più rassegnato a cedere il testimone a Capello, malgrado Berlusconi abbia cercato di rincuorarlo. "Gli voglio troppo bene, non ho mai pensato di esonerarlo". Ma la vigilia di uno spentissimo Milan-Piacenza è stata comunque accesa da Galliani, che ha attaccato ultrà e forze dell'ordine per il lancio di razzi e fumogeni durante il derby di domenica scorsa. Il vicepresidente del Milan e della Lega ha detto di non voler pagare la multa di 50 milioni inflitta dal giudice sportivo. "I razzi lanciati verso la porta di Rossi potevano uccidere i giocatori. Gli ultrà contestano pure società e squadra, ma non facciano mai più gesti del genere: tra l'altro, rischiano di passare il resto della vita in galera. In ogni caso non ho intenzione di pagare i 50 milioni di multa: è una norma assurda e va cambiata.

Quando perdemmo lo scudetto per la famosa monetina di Alemao, quella regola cambiò su nostra sollecitazione. Ora bisogna iniziare una seconda battaglia per modificare un'altra situazione inaccettabile.

Perché i razzi entrano allo stadio e chi li vende? E cosa c'entra il Milan, visto che le norme federali vietano rapporti con gli ultrà?".

Galliani ha ammesso di avere incontrato i capi della curva. "Ma solo prima dell'entrata in vigore del divieto: li ho trovati ragazzi intelligenti, alcuni sono studenti universitari. La contestazione è lecita, anche se non la condivido: per nove anni consecutivi abbiamo vinto almeno un trofeo a stagione, questo è il decimo. Ma nella vita arriva anche il momento in cui si perde, lanciare razzi è una cosa patologica". Oggi gli ultrà insceneranno il previsto sciopero del tifo, senza striscioni per protesta contro i giocatori. La Digos ha individuato i dieci responsabili dei lanci durante il derby: verranno denunciati e diffidati dal frequentare per un anno gli stadi.

Rischiano una multa fino a 400 mila lire e una condanna fino a un mese, oltre all'ipotetico risarcimento al Milan, se si costituirà parte civile. I razzi di maggiori dimensioni erano del tipo usato per le segnalazioni nautiche ed erano stati introdotti nella curva Sud di San Siro nel secondo tempo, quando la sorveglianza ai cancelli era allentata, secondo l'idea originaria dovevano servire per la coreografia. - *e.cu.*